

## LESSON PLAN 3

# Rifugio presidio culturale e scientifico della montagna

**Percorso per:** Primaria.

**Tematiche educative:** Educazione ambientale, sostenibilità.

**Argomenti principali:** I Global Goals, con focus sul GG 13 "Lotta contro il cambiamento climatico". I rifugi come punto di riferimento per monitorare lo stato del clima e dell'ambiente. I rifugi come luogo di accoglienza che informa ed educa. Scoprire e vivere i rifugi del territorio.

**Spunti di partenza:** *Cos'è il cambiamento climatico? Cos'è un rifugio montano? Perché i rifugi sono un prezioso alleato per studiare il clima che cambia? Quali sono le buone regole del rifugista e di*

*chi frequenta la montagna? Come ci immaginiamo un'avventura in rifugio? Quali sono quelli più vicini a noi e come possiamo organizzare un'escursione?*

### Risorse e materiali:

- **Formazione** > CAI Scuola organizza corsi nazionali certificati per insegnanti, il programma nella sezione [Formazione docenti](#) del sito.
- **Siti web di riferimento** > [caiscuola.cai.it](http://caiscuola.cai.it) | [cai.it](http://cai.it) | [rifugisentinella.cai.cnr.it](http://rifugisentinella.cai.cnr.it) | [asvis.it](http://asvis.it)
- **Materiali** > computer/tablet per fruizione individuale o piccolo gruppo, LIM per fruizione di classe.

### PREMESSA

Seguendo la struttura flessibile del Lesson plan, potrete accompagnare studenti e studentesse a scoprire i contenuti proposti, consultando e scaricando i materiali dai siti indicati. Se alcune tematiche sono già state introdotte nella programmazione di classe, potrete approfondire con i nuovi contenuti, stimolando la condivisione e la rielaborazione.

Le **5 tappe** che compongono la scheda iniziano con la *presentazione degli argomenti*, quindi lasciano agli studenti lo spazio per mettersi alla prova con un'*esperienza individuale condivisa*, seguita da un momento di *discussione e sintesi*. La fase successiva invita a organizzare un'*uscita sul territorio* per applicare le conoscenze acquisite e termina con una fase di *raccolta delle testimonianze*.

Per gli argomenti trattati, il Lesson plan si presta come guida per le ore di **Educazione civica**, ma contiene spunti che possono interessare diverse aree disciplinari in ambito sia scientifico sia umanistico.



## IN CAMMINO!

### Tappa 1. Introduzione del focus e dei temi

In base al livello di conoscenza dell'argomento da parte della classe, introduciamo brevemente i **Global Goals dell'ONU** e focalizziamo l'attenzione sull'**obiettivo 13 "Lotta contro il cambiamento climatico"**. Per comprendere meglio cosa sta succedendo al pianeta Terra, possiamo utilizzare la [scheda 13<sup>2</sup>](#) del [kit ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile<sup>3</sup>](#) e il [video di presentazione<sup>4</sup>](#) corrispondente. Per un supporto all'Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile si può fare riferimento all'omonimo [manuale ASviS<sup>5</sup>](#) sul sito CAI Scuola.

Dopo aver introdotto il tema del cambiamento climatico, spieghiamo che ci sono **luoghi in cui il clima sta mutando più velocemente**. Come riporta la rivista [Montagne360<sup>6</sup>](#): *"le regioni maggiormente sensibili al cambiamento climatico sono definite 'hot-spot' [...]. Tra queste regioni vi sono l'Artide, il bacino del Mediterraneo e le regioni montane di alta quota"*.

Scopriamo quindi insieme alla classe il progetto [Rifugi Sentinella del clima e dell'ambiente<sup>7</sup>](#), una rete di Rifugi CAI e di Osservatori Cnr che assumono il ruolo di veri e propri sorveglianti del riscaldamento globale, raccogliendo dati utili a studiare il clima e le sue variazioni.

Bambini e bambine sanno cos'è un rifugio? Oltre a svolgere la funzione di sentinella del clima, è il luogo per eccellenza di chi ama la montagna. Chi tra loro ha già vissuto un'esperienza in una struttura di questo tipo? E com'è andata?

Per spiegarne meglio la storia, le caratteristiche e le funzioni, si può leggere in classe l'opuscolo [Il Rifugio<sup>8</sup>](#) sul sito CAI Scuola: fa parte dei Quaderni della SAT del Trentino-Alto Adige, ma contiene approfondimenti utili per tutti, tra cui l'intervista a un gestore di rifugio.

Il rifugio accoglie, il rifugio informa ed educa al **rispetto delle terre alte**, come riassume il [pannello<sup>9</sup>](#) presente sul sito CAI Scuola. Un'interessante occasione per parlare in classe di tutela ambientale e di comportamenti responsabili durante le attività in montagna è fornita dalle linee guida del CAI raccolte nei 20 punti del Bidecalogo. Da [qui<sup>10</sup>](#) si può scaricare una sintesi, mentre [qui<sup>11</sup>](#) si trova una versione a fumetti.

### Tappa 2. Organizzazione dell'attività

#### LA STORIA COLLABORATIVA "UN'AVVENTURA IN RIFUGIO"

Con questa attività, la classe si cimerà nella creazione di **una storia che ruota intorno a un rifugio montano**. L'obiettivo è di esplorare, elaborandolo attraverso gli occhi e la fantasia di

bambini e bambine, il ruolo importante di queste strutture come luogo di accoglienza per chi vive la montagna e di educazione al rispetto delle terre alte, della loro flora e della loro fauna.

Per preparare l'attività, si potranno mostrare in classe alcune **immagini di rifugi** e degli splendidi ambienti naturali in cui sono immersi. Si potranno inoltre effettuare **ricerche in rete** per scoprire gli animali, le piante e i fiori del nostro territorio montano, che diventeranno alcuni dei protagonisti della nostra storia.

Ora dividiamo la classe in piccoli gruppi e forniamo un **incipit comune per tutti**, in modo da avere un punto di partenza condiviso per la scrittura della storia. L'incipit potrà introdurre il rifugio montano e l'arrivo dei personaggi, per esempio:

*"Un giorno, un gruppo di amici e amiche raggiunse un rifugio montano situato in una valle nascosta tra le montagne. Il cielo era limpido, ma una leggera brezza preannunciava cambiamenti. Appena arrivato, il gruppo venne accolto dal rifugista, che lo invitò a scoprire le meraviglie della montagna circostante..."*

Oppure:

*"In un angolo nascosto della montagna, c'era un vecchio rifugio. Un tempo, le persone si fermavano lì solo per riposare, ma, con il cambiamento del clima, la sua missione divenne ancora più importante. La neve, infatti, non scendeva più come una volta e il ghiacciaio si stava sciogliendo. Gli abitanti della montagna avevano bisogno di aiuto..."*

Una volta che l'incipit è stato presentato, si potrà decidere quale **modalità di sviluppo** adottare per la storia:

- **Opzione 1 > Un unico racconto collaborativo:** ogni gruppo avrà il compito di scrivere una parte della storia proseguendo la traccia lasciata dal gruppo precedente, in modo che si sviluppi un racconto unico creato dalla classe.
- **Opzione 2 > Storie diverse a partire da un inizio comune:** ogni gruppo scriverà una storia a sé, dando libero spazio alla creatività. In questo modo, si potrà vedere come lo stesso incipit possa evolvere in racconti completamente diversi.

Parallelamente alla scrittura della storia, si potrà invitare ogni gruppo a realizzare un **disegno** o un **modellino** del rifugio e dei personaggi principali.





### Tappa 3. Condivisione e verifica

Coinvolgiamo i gruppi in un **momento di condivisione finale**, durante il quale si assembleranno tutte le storie (se è stato scelto un racconto unico) o verranno lette separatamente (se si è optato per storie diverse) e verrà presentato il disegno o modellino realizzato.

Non dimentichiamo di chiedere ad alunni e alunne la loro opinione e le loro esperienze personali sul lavoro svolto. Convidiamo anche eventuali dubbi e proviamo a rispondere tutti insieme ad alcune delle domande. In questa fase, potranno emergere argomenti attinenti alle varie aree disciplinari che si potranno poi approfondire nel corso delle lezioni.

### Tappa 4. Esperienza sul territorio

Dopo averne ampiamente parlato e averlo immaginato e raccontato, ora è il momento di organizzare **un'esperienza in rifugio** che sia adatta a tutti i partecipanti e rispettosa della natura. L'uscita sul territorio potrà diventare così l'occasione – diversa dal solito e rigenerante – per **"fare scuola" in ambiente**.

Sarà utile consultare, per una prima scelta del rifugio, l'**elenco sul sito CAI**<sup>12</sup>. I filtri di ricerca consentono di selezionare la tipologia di struttura, la Regione e la categoria da A (raggiungibili con auto privata) a E (raggiungibili in più di 4 ore).

Una volta scelta la struttura, si potrà contattare la **sezione CAI di riferimento**<sup>13</sup> per un supporto nell'organizzazione dell'esperienza, che potrà prevedere anche attività didattiche in quota e concludersi con una notte in rifugio.

CAI Scuola sostiene inoltre progetti di **Turismo sostenibile montano per le scuole**: per saperne di più su fondi attivi, documentazione e progetti realizzati, si può visitare la sezione [Progetti educativi/I nostri progetti/Turismo scolastico sostenibile](#)<sup>14</sup>. Durante l'esperienza in rifugio, cerchiamo di cogliere gli aspetti emersi nel corso delle attività svolte in classe. Concentriamoci sulle **modalità di accoglienza** e su come la struttura contribuisca alla **tutela dell'ambiente** e alla **valorizzazione del territorio**. Sintonizziamoci sulla **nostra esperienza della montagna**, prestando attenzione ai dettagli che ci circondano e imparando a **ridurre l'impatto delle nostre azioni**. E, soprattutto, **godiamoci l'opportunità di stare insieme** in un contesto così speciale!

### Tappa 5. Esperienza cooperativa di classe

Tornati in classe, **raccogliamo le testimonianze** dell'esperienza sul territorio.

Coinvolgiamo poi alunni e alunne in un momento di riflessione su alcune parole chiave della tappa per creare un **Glossario**. Alcuni vocaboli da non perdere sono: *cambiamento climatico, meteo, clima, hot-spot, rifugio montano, bivacco...*

I contenuti e le idee emerse potranno essere lo spunto per realizzare **elaborati creativi**: un blog, un racconto, un fumetto, un diario di classe, un video e tutto ciò che potrà venire in mente.



*Vedi sul sito CAI Scuola tutta la sitografia consigliata nel percorso didattico*



CAI Scuola

